

MVRDV
ZAHA HADID
RICARDO CARVALHO
STUDIO BRADASCHIA
NICOLA TOMMASO BETTINI
GOVAERT & VANHOUTTE
PETRINI MALFONA
WANG SHU
PAOLO BODEGA
FUTI INFANTINO
AHR
MASSARENTE ARCHITETTURA

€ 9,95

41

OCTOBER / DECEMBER OTTOBRE / DICEMBRE 2015

PROGETTO

ISSN 1590-7058



PROGETTO

ARCHITECTURE ART COMMUNICATION DESIGN

41

ARCHITETTURA
ARTE
COMUNICAZIONE
DESIGN

INDEX INDICE

first page prima pagina	01	All the world's future Maurizio Bradaschia
architecture architettura	14	MVRDV, four projects MVRD, quattro progetti Maurizio Bradaschia
	26	MMM Corones Maurizio Bradaschia
	36	Ricardo Carvalho, four projects Ricardo Carvalho, quattro progetti Maurizio Bradaschia
	50	Expansion of the carabinieri station in Saluzzo (CN) Ampliamento della caserma dei carabinieri di Saluzzo (CN) Federica La Rocca
	56	Nuova sede MTA Alessandro Zilio
	62	Villa Graafjansdijk Villa Graafjansdijk Maurizio Bradaschia
	70	Case binate, Formello (Roma) Gaetano De Francesco
	76	Wang Shu. Facades as material and tactile stratifications Wang Shu. Facciate come stratificazioni materiche e tattili Giuseppina Scavuzzo
	88	L'Università aperta Federica La Rocca
	98	House M_P, Palazzolo Acreide (Syracuse) Casa M_P, Palazzolo Acreide (Siracusa) Federica La Rocca
	104	A view from the shore, AHR, Stranraer, Scotland Una vista dalla riva, AHR a Stranraer, Scozia Maurizio Bradaschia
	108	Appropriatezza a un tema a un luogo L'ampliamento del cimitero comunale di Rovigo Mauro Marzo
third page terza pagina	114	Scavi nel Futuro Il rapporto con la storia in alcuni aspetti della cultura architettonica italiana del Novecento Antonino Saggio
	122	Nuovi approcci progettuali: la strategia resiliente e il caso dei pocket park di Londra Catherine Dezio
preview anteprima	128	Wine Culture Centre Alessandro Zilio
	132	Semerani e Tamaro a Venezia Alessandro Zilio
chronic cronaca	134	Gillo Dorfles. Essere nel tempo al MACRO 27/11/2015 - 30/03/2016 Federica La Rocca
	136	Michael Graves Maurizio Bradaschia
	140	Palazzo Italia, ornamento o delitto a Expo 2015? Massimiliano Modena

MMM CORONES

MMM CORONES

ARTICLE BY A CURA DI MAURIZIO BRADASCHIA / PROJECT BY PROGETTO DI ZAHA HADID

Il tema dell'architettura alpina ha costituito, negli ultimi decenni, una palestra di notevole interesse per molti dei maggiori autori moderni e contemporanei.

Più di 200 opere sono state realizzate da grandi interpreti dell'architettura contemporanea: da Edoardo Gellner e Carlo Scarpa a Peter Zumthor, Gion A. Caminada, Bearth & Deplazes, Valerio Olgiati, Hermann Kaufmann, Jürg Conzett, Cino Zucchi, Gabetti & Isola, oltre che da tanti progettisti locali di grande capacità.

Si tratta soprattutto di piccoli progetti, realizzati sulle Alpi italiane, francesi, svizzere, austriache e slovene, che costi-

tuiscono un patrimonio culturale di estremo interesse per la produzione architettonica montana in rapporto alla storia dell'architettura alpina dell'Ottocento e del Novecento.

Tra questi, recentissimo, il sesto ed ultimo e straordinario Messner Mountain Museum in vetta al Plan de Coronas, progettato da Zaha Hadid.

370 elementi in calcestruzzo prefabbricato costituiscono il tetraedro in calcestruzzo a vista semi celato dalla natura che si esplicita attraverso forme chiare e semplici, secondo le indicazioni e i suggerimenti di Messner, a raccontare le montagne altoatesine.





Il museo è dedicato al tema "roccia" (e da questa sembra nascere) e alla vita degli alpinisti, illustrati attraverso oggetti delle collezioni di Reinhold Messner e spazialità interne che offrono, tra le altre cose, una parete di roccia.

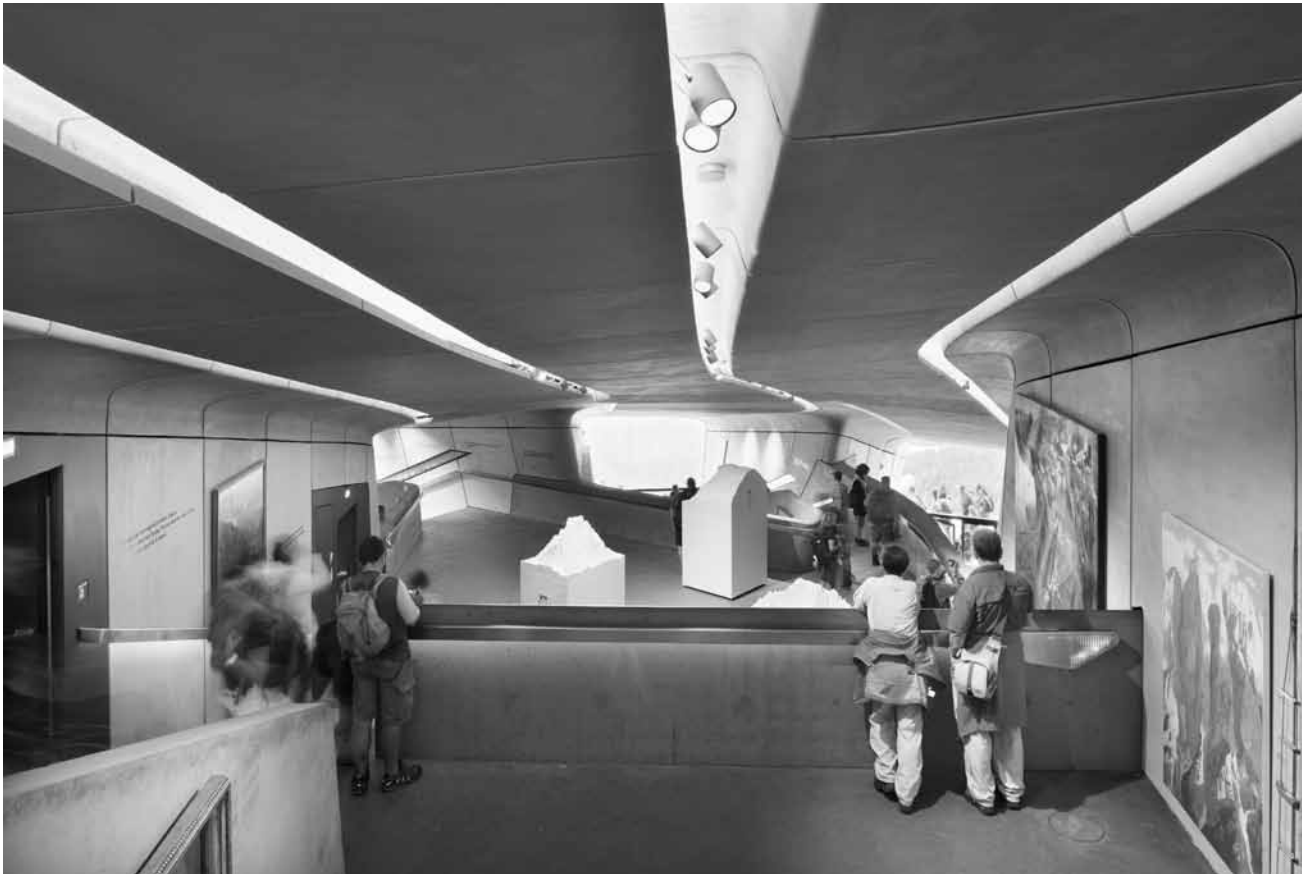
Il Museo ha uno sviluppo prevalentemente ipogeo, articolato

su diversi livelli per una superficie complessiva di i 1000 metri quadrati.

Di questi solo una minima parte è fuori terra, a picco sul vuoto sottostante, per ridurre, correttamente e congruentemente con il tema, l'impatto in un luogo di estremo valore paesaggistico.







30









previous pages and this page
nelle pagine precedenti e in questa pagina
photo by *foto di Miran Kambič*

La struttura ipogea, realizzata "ricoprendo" di elementi naturali (terra e roccia di scavo del contesto), gode peraltro di una temperatura interna costante durante tutto l'anno, e garantisce un'ottimizzazione anche in termini di efficienza energetica. Il livello superiore del museo ospita l'area d'ingresso con le casse, un piccolo "Museum-shop" e il guardaroba. Da qui, un sistema di scalinate conduce i visitatori ai sottostanti tre livelli espositivi, fino a raggiungere il livello più basso. Una super-

ficie espositiva centrale, qui collocata, rappresenta il "cuore" effettivo del Museo.

Tre grandi finestre panoramiche e una terrazza esterna di circa 40 metri quadrati di superficie, consentono una vista aperta di 240° dalle Alpi dello Zillertal all'Ortles, fino alle Dolomiti. Un piccolo prezioso oggetto architettonico, capace come pochi di enfatizzare la bellezza dei luoghi, e di sottolineare, con la sua presenza, il contesto ospitante.



